



## Oltrepo (bio)diverso, la natura che accoglie

*25 progetti, 19 attuatori, azioni diffuse sul territorio di  
19 Comuni Aree Interne dell'Oltrepo Pavese*

Capofila: Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese

Durata: 10 febbraio 2017 e il 31 dicembre 2018, salvo proroghe

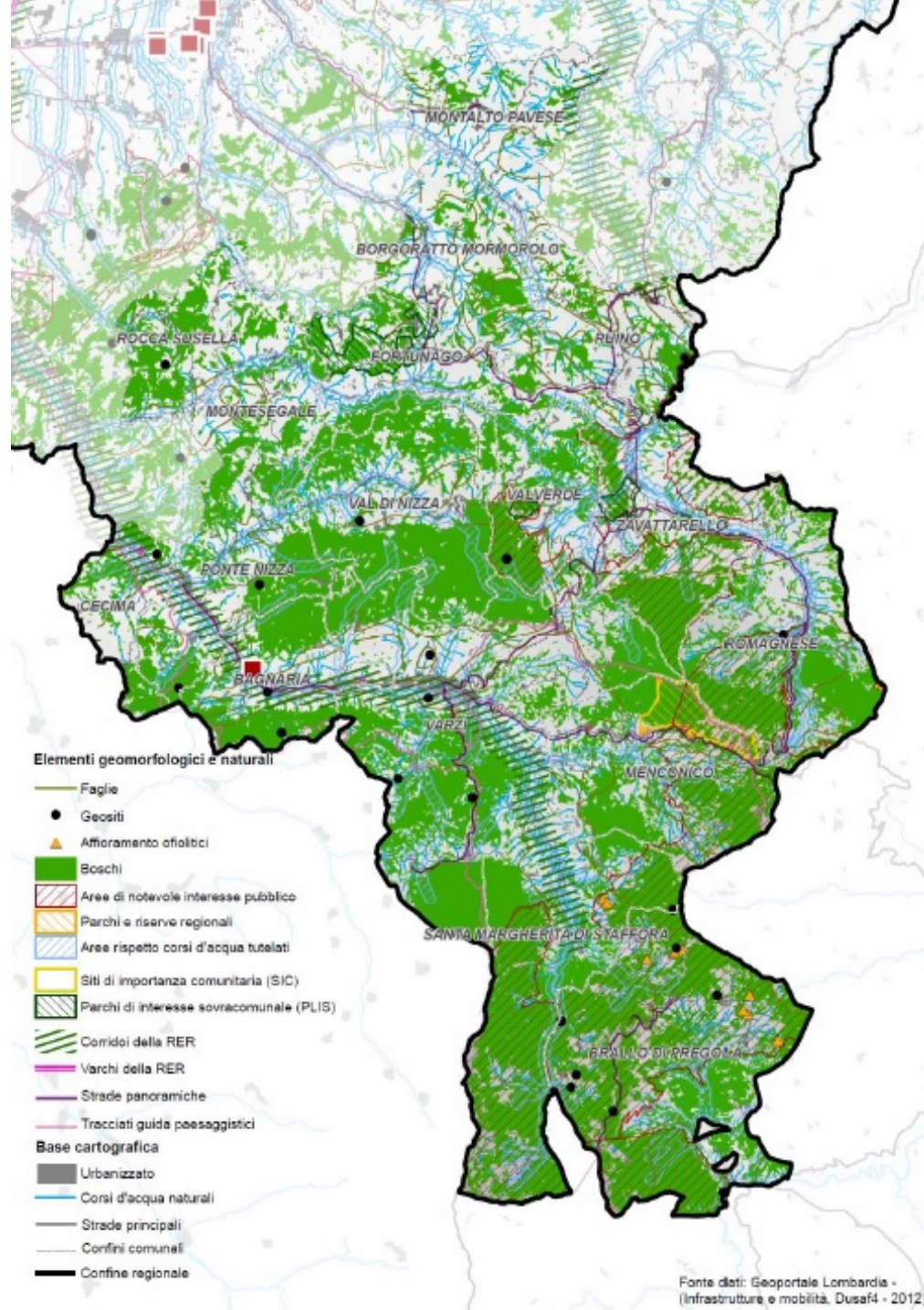
- Il programma Attiv-Aree di Fondazione Cariplo, prevede due anni di interventi integrati con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento e attrarre nuovi abitanti sul territorio.
- La proposta progettuale dell'Oltrepo Pavese ha identificato la **biodiversità** come:
  - **elemento reputazionale del territorio**
  - **valore intrinseco nelle produzioni agricole**
  - **fattore di vantaggio sui mercati dei servizi ecosistemici**
  - **capitale naturale per nuova impresa**
- Il tema della conservazione della biodiversità connette internamente il territorio e valorizza molte esperienze che già esistono, ma che ancora non trovano una coerente narrazione: **nuove e antiche produzioni locali, cultura ambientale, ricerca scientifica, turismo naturalistico, nuove forme di edilizia.**

## Territorio interessato

L'area di progetto è quella dei comuni di Brallo di Pregola, Canevino, Cecima, Golferenzo, Lirio, Menconico, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Pietra de' Giorgi, Rocca de' Giorgi, Romagnese, Ruino, San Damiano al Colle, Santa Margherita di Staffora, Santa Maria della Versa, Valverde, Volpara, Zavattarello.

L'area di progetto presenta 12.317 abitanti ed una superficie di circa 323,01 km<sup>2</sup>.

Di questi Comuni, 7 sono classificati come “**periferici**” (Brallo di Pregola, Menconico, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Valverde, Zavattarello).



## Punti di forza

- L'Oltrepò è un territorio di straordinaria biodiversità e sequenza di ecosistemi che si succedono in modo dolce
- L'area collinare e montana dell'Oltrepò pavese vanta un'eccezionale concentrazione di valori naturalistici
- L'intero Oltrepò pavese è classificato dalla L.R. 86/83 come area prioritaria per la biodiversità dalla Rete Ecologica Regionale
- Vi è una notevole varietà di prodotti della cultura materiale (patrimonio enogastronomico e storico) su cui sono attivi marchi e consorzi di valorizzazione delle produzioni tipiche.
- Sono presenti saperi radicati legati all'agricoltura, all'allevamento, all'edilizia, all'artigianato, fruibili anche attraverso percorsi naturalistici e storici (Via del Sale, via di San Colombano), che rappresentano grandi potenzialità ancora largamente da sfruttare

## Criticità

- di natura ambientale: dissesto idrogeologico; riduzione della superficie agricola; crescita della superficie forestale; non vi è soluzione di continuità degli ambienti naturali, semi-naturali e degli agro-ecosistemi di pregio; tra le aree lombarde prioritarie per la conservazione della biodiversità, l'Oltrepò pavese collinare e montano detiene la minore presenza di aree protette.
- di natura economica: andamento delle imprese in costante calo dal 2001 (-25%); imprese agricole diminuite di oltre un terzo nell'area considerata; turismo poco sfruttato, con una offerta ricettiva e servizi con ampi margini di miglioramento.
- di natura sociale: calo della popolazione di oltre il 2% tra il 2011 e il 2016 e un aumento degli anziani oltre 65 anni.

## Obiettivi e azioni

### **1. Riattivare il capitale naturale, rendendolo accessibile**

→ costruzione di uno strumento di governance per superare la frammentazione fondiaria

### **2. Disseminare conoscenza e promuovere impresa attorno al capitale naturale**

→ realizzazione di un centro per l'open innovation in campo agricolo-ambientale, che promuova incremento di conoscenze, trasferimento di competenze e accelerazione di start-up.

### **3. Accogliere e attrarre nuovi abitanti, integrare quelli che già sono arrivati e rigenerare la comunità, attraverso nuovi servizi soprattutto per le giovani famiglie e attraverso la promozione di un rinnovato e includente senso di appartenenza al territorio.**

→ restauro e rifunzionalizzazione del mulino a pietra di Cecima come posto per la vendita di prodotti locali, centro di formazione per i nuovi abitanti, luogo neo-identitario.

Nell'ambito dell'obiettivo n. 2, tra le azioni complementari l'Università di Pavia – Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente ha sviluppato 3 sotto-progetti:

- **OPEN INNOVATION CENTER –R&S: COLTIVAZIONI** - Creazione in Oltrepò della filiera del mais ottofile pavese, varietà tradizionale locale recuperata (Responsabile: Prof. Graziano Rossi)
- **OPEN INNOVATION CENTER –R&S: ECOTURISMO** - Ambiente, Natura e Turismo sostenibile nell'Oltrepò Pavese. Implementazione degli itinerari di visita autoguidata al territorio per la promozione/divulgazione del patrimonio naturale(Responsabile: Dott.sa Silvia Assini)
- **OPEN INNOVATION CENTER –R&S: VITICOLO** - Prevenzione del dissesto idrogeologico attraverso la gestione sostenibile dei vigneti(Responsabile: Prof. sa Claudia Meisina)